

Paolo Piccardi

Luigi Cherubini

e i suoi compagni di scuola

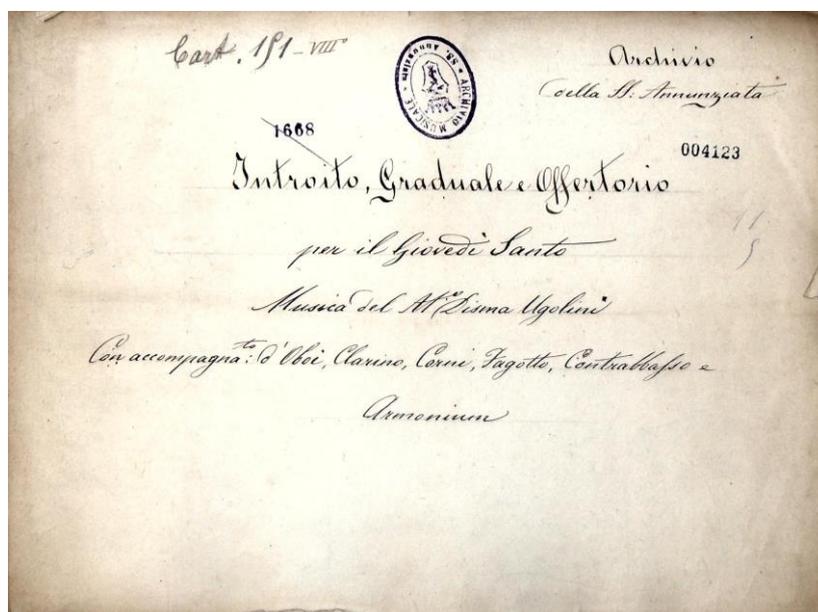


Questo articolo è un invito rivolto a quei volenterosi, che fossero interessati a scoprire musiche e musicisti dimenticati, ma non per questo meno importanti.

Mi riferisco a Disma Ugolini e Luigi Braccini, i cui nomi non susciteranno alcun ricordo, ma che probabilmente meriterebbero lo studio delle loro composizioni.

Ho già avuto modo di scrivere dell'apprendistato presso la SS. Annunziata di Luigi Cherubini, che, nel 1770, quindi all'età di dieci anni, venne iscritto alla scuola di Bartolomeo Felici, affinché completasse gli studi musicali, iniziati con il padre.

Felici era l'organista della SS. Annunziata il cui maestro di cappella era Giovanni Filippo Dreyer, apportatore di un nuovo modo di comporre musica sacra. Fra gli allievi che frequentavano la sua scuola, ve n'erano altri due che, come Cherubini, frequentavano la SS. Annunziata, ossia i sopradetti: Disma Ugolini e Luigi Braccini.



Disma Ugolini

Il primo nacque il 20 Novembre 1855 a Firenze da Francesco Ubaldo Ugolini e da Maria Lotti. Prima di approdare alla scuola di Felici, Disma Ugolini aveva compiuto studi di lettere e filosofia

Nel 1811 vinse il concorso per maestro di contrappunto nel conservatorio musicale creato da Napoleone, il primo istituto pubblico di tal genere a Firenze. Nel 1823 venne accolto nell'Accademia delle Arti del Disegno. Fu il maestro di Luigi Gordigiani, che ai suoi tempi fu un celebre compositore di romanze, acclamato in tutta Europa.

Nell'archivio di manoscritti musicali della SS. Annunziata si conservano 39 sue composizioni, mai eseguite in tempi moderni.

A corroborare queste scarse notizie, ci aiuta il ricordo che di lui fece il suo allievo Luigi Picchianti, che così descrisse le sue composizioni: "Le sue musicali produzioni sono ammirabili per una sorprendente semplicità e fluidità di melodia, per un'armonia e modulazione chiara e ragionata,

per una rimarchevole purità di stile e spontaneità degli artifici del contrappunto e delle fughe, e per una condotta sempre proporzionata e simmetrica.”

Disma Ugolini morì nel 1827, ma le sue musiche gli sopravvissero, perché le troviamo ripetute alla SS. Annunziata fino al 1855.



Luigi Braccini, Salve Regina debitamente alluvionata

L'altro compagno di studi di Cherubini fu Luigi Braccini, del quale disponiamo di maggiori notizie, perché frate dei Servi di Maria e più volte citato nei libri di ricordanze. Intraprese gli studi musicali sia con Felici che con il Dreyer. Ebbe modo anche di soggiornare per un certo periodo presso il convento di Bologna dove poté approfittare degli insegnamenti di P. Martini.

Di lui si conservano in archivio 18 composizioni, ma sappiamo che altre si trovano presso il Conservatorio Cherubini.

Quello che sappiamo della sua vita e della sua attività musicale lo possiamo ricavare dai Libri di Ricordanze del convento. A questo proposito mi piace ricordare che solo in rarissimi casi tali "memorie" riportano notizie e commenti sulle esecuzioni della cappella musicale, quindi, a maggior ragione, colpiscono le parole di approvazione che compaiono ogni qualvolta Braccini eseguiva le sue composizioni:

17 Dicembre 1774. fu stabilito, che il Convento pagasse del proprio annui scudi 12 al Sig.re Bartolommeo Felici nostro organista, e celebre nella Musica Teorica, e Pratica per istruire in essa il Prof. Luigi Braccini, figlio di questo Convento, e fratello minore dell'altro, poiché dava forti speranze di fare gran progressi nella med.a e quindi esser col tempo di giovam.to a questa chiesa.

1 Luglio 1776 Vacato il posto di Organista della nostra chiesa per la morte del Sig.re Bartolomeo Felici, seguita il dì 14 dello scaduto, è stato conferito al Sig.re Lironi, che da molti anni in qua sonava quello del Coro per la nostra Cappella, con questo però, che se attesa la sua molteplicità delle di lui (attività), sarà negligente nel compiere il suo debito, sia in arbitrio dei PP. di rimetterlo dopo un anno a partito, come consta nel Libro de' Partiti.

Quello del Coro è stato dato al Sig.re Abate Palafuti, coll'assicurata sopravvivenza al predetto Lironi, cui è stato pure accordato l'onorario, che avea il defunto Felici perché fa la Scuola al Prof. Braccini, di cui parlai a carta 587.

16 Maggio 1777 Circa il d.o tempo il Prof. Luigi Braccini ha cessato di andare alla scuola di musica del Sig.re Lironi, cui perciò cesserà il convento di pagare l'annuo onorario di scudi 12, di cui si è parlato a carta 608.

20 Agosto 1779 Quest'oggi il P. Priore ha dato al P. Luigi Braccini per semplice uso, e senza verun Dominio il Cimbalo del fu P. Gio: Filippo Dreyer, assai pregiabile per la sua struttura, ch'è contrassegnato con questa iscriz.ne Witi de Transuntinis anno 1563, e che dopo la morte del soprad.o era stato concesso per l'istesso fine al P. M. Giovacch.o Ferroni.

2 Luglio 1780 Si è fatto il solito Settenario e Festa di S. Giuliana, a norma delle ultime determinazioni, e quest'oggi vi è stato un Dixit Dominus nuovo, composto, e battuto con applauso dal P. Luigi Braccini, Stud.te figlio del Convento, e fratello minore dell'altro.

24 Agosto 1780 Ieri si è celebrata con pompa la consueta Festa di S. Filippo, e contro il solito sono state messe a tutte le Cappelle le Lumiere di Cristallo con Candele accese. In tale occasione sono comparsi 52 candellieri nuovi di Legno co' suoi Gradini, parte inargentati, e parte dorati, varie tovaglie nuove, per collocarle con essi ove occorrevano, un tappeto nuovo ai Banchi di Sagrestia, simile allo Strato Nobile dell' Altar Maggiore. Ai 2.i Vesperi in Musica vi è stato un nuovo Confitebor, composto, e battuto con applauso dal P. Luigi Braccini, ed in quest'oggi il consueto Panegirico recitato dal P. Regg. Caselli, nostro Predicatore Annuale.

24 Agosto 1782 Si celebrò con la consueta pompa la Festa di S. Filippo Benizi.

La Messa in Musica, composta di nuovo, e battuta dal nostro P. Luigi Braccini, è riuscita di universal gradimento.

A Vespro vi è stato un Domine ad adiuvandum nuovo composto dal menzionato P. Luigi Braccini, che l'ha battuto da se stesso assieme con i Salmi del surreferato Vespro, ch'erano del fu nostro P.re Filippo Dreyer, e quindi ci ha liberato dalla schiavitù di dover prendere un Secolare a battere ogni qualunque volta si facevano le Musiche sugli Organi di chiesa, come ci era convenuto far sempre dopo la morte del prelodato P. Dreyer.

6 Settembre 1782 Nel Discretorio di questa mane è stato accordato al P. Luigi Braccini il farsi rimborsare dal P. Camarlingo, a conto del Convento, della somma di scudi 6 pagati dal med.o per la copiatura della nuova Messa, da lui composta, e battuta per S. Filippo di cui a carta 747, ed avendo il P. M.ro Domenico Ricciardi chiesto di essere anch'egli rimborsato di Lire 18 spese dal med.o per copiatura di roba spettante alla nostra Cappella, anch'esso l'ha ottenuto ma a viva voce.

22 Settembre 1782 Questa mane sugli Organi di nostra Chiesa vi è stata solenne Messa in Musica de' Dolori, con lo Stabat Mater del Pergolesi a 4 voci ridotto dal fu nostro P.re Gio: Filippo Dreyer, e cantato da un celebre Contralto di Via della Pergola, dal Tenore Angiolini, dal Basso Gherardi, e dal Soprano Andrea Martini, detto il Senesino.

La Musica tutta è stata battuta dal nostro P. Luigi Braccini, che ormai si può dire vero Maestro di Cappella, dopo il fu soprad.o P. Dreyer, e col dovuto divario, e la Messa è stata cantata da P.re M.ro per condecorare la funz.e, vestendo ciò solito praticarsi altro che il giorno della Festa.

22 Novembre 1782 Dal 1742 fino al presente giorno non era più stata solennizzata in questa nostra Chiesa la corrente festa di S. Cecilia con quella pompa, di cui si parla a 361. Questa mane adunque, dopo sì vasto tratto di tempo, vi è stata una solenne Messa in Musica, sopra i due Organi di questa chiesa, composta, e battuta con applauso grande, dagli Intendenti, dal nostro P. Luigi

Braccini, che l'ha prodotta al pubblico per la prima volta. L'Orchestra è stata regolata dal celebre Sig. Pietro Nardini, il quale pure ha accompagnato un nuovo armonioso Concerto di Flauto traverso, felicemente eseguito dal P. M.ro Pellegrino Toscani. Oggi poi vi sono stati i Vespri parim.ti in Musica con alcuni Salmi, ed Inno composti dal sud.o P. Luigi Braccini, che anch'essi hanno riscosso l'universale applauso. In tale occasione poi sono state poste all'Altar Maggiore le Argenterie, i Fiori, e la Reliquia della S.a il tutto a spese del menzionato P. Luigi Braccini, e dell'altro suo Fratello maggiore P.re Pietro, che ha fatto le Sacre Funzioni con i Parati e questa mane ha cantato la Messa ed il Convento ha subito la spesa della cera occorsavi.

4 Dicembre 1782 Le spese fatte dal P. Luigi Braccini per la Copiatura e Carta della Messa del Dixit Dominus e dell' Inno = Jesu Corona Virginum = da lui composto e battuto per la festa di S. Cecilia, che ascende lala somma di scudi 8, e Lire 4.

25 Marzo 1783 Si è fatta l'ordiena Festa secondo il consueto degli altri anni; e vi è stata solenne Musica sugli Organi di chiesa, battuta dal nostro P. Luigi Braccini, che essendo anche Autore, e Compositore della Messa tutta, vi ha fatta qualche nuova variazione, ed aggiunta.

24 Agosto 1783leri si solennizzò secondo il consueto degli altri Anni la Festa del nostro S. Filippo Benizi, preventivam.e alla quale avendo preso l'impegno il Sig.r Filippo Tronci di Pistoja di accomodare, ed aggiungere varij e più registri all'Organo di questa Chiesa, che resta dalla parte del Pulpito, o sia in Cornu Ep,le, fatto dal celebre Sig.r Ravani, perciò fu sonato per la p.a volta con approvaz.e, ed applauso degli Intendenti, a rapporto a tutte le sue parti, ma con specialità rapporto alle Trombe Soprane. Parimente riuscì di comune soddisfaz.e l'essere stato dichiarato p.o Organo ad esclusione dell'altro in Cornu Evangelij, che malgrado l'essere stato sempre p.o per l'addietro, jeri rimase 2.o e così si pensa che resti per l'avvenire. Il Sig.r Palafuti, nostro Organista di Chiesa vi fece un superbo concerto in tempo della Messa cantata, che assieme con i due Vespri fu battuta dal P.re Luigi Braccini.

Inizia il periodo del giansenismo e sono state proibite le processioni all'aperto:

19 Settembre 1783 L'essere stato osservato, che da qualche piccolo tempo in qua non sono state permesse le Processioni o della SS. Vergine, o dei Santi, ch'eran solite farsi da vari Monaterj e, Chiese, fece sì, che dal nostro Discretorio fu stabilito, che a scampo di qualsisia impegno, o sinistro incontro, si consultasse il nostro Monsig.re Arcivescovo, per intendere, come dovevamo regolarci circa la nostra consueta, e solenne Processione de' 7 Dolori. Avendo perciò egli detto, che per parte sua non era alieno dal permetterla, ma che altro sapendo, che simili Processioni non eran generalmente gradite, e ch'egli sarebbe stato di sentimento, che si facessero le consuete Funz.i in Chiesa, con esporre la solita Macchina della Madonna, senza però far la sud.a Processione, fu pensato di seguire il di lui consiglio, e di non farla più. In seguito di ciò, n'è accaduto, che la Congregaz.e de' Dolori, trovandosi in tal guisa sottratta da alcune spese, che nella supposta Processione erano a di lei carico, ha stabilito di aumentare il sussidio, che dava per la Musica di questa mane fino alla somma di scudi 10, siccome il nostro Discretorio era convenuto, che per d.a Musica non si oltrepasse la somma di scudi 16 in tutto, compreso il mentovato sussidio, che si sperava bensì aumentato, ma per anche non lo era per ciò questa mane si è fatta detta Musica, ma sull'Organo vecchio in cornu epistolae, su cui è stato detto fare maggior risalto e vi è stata una nuova, e superba Stabat Mater del celebre Sig. Aidn, Tedesco, fatta venire di fuoravia da un nostro religioso con impegni forti ed efficaci mezzi, e vi è stata una bella, ma lunga Messa del nostro P. Luigi Braccini, che ha battuto con applauso la d.a Musica, e che ha speso meno del convenuto col Convento.

Il P. M.ro Toscani ha fatto questa mane sull' Organo sud.o su cui vi è stata in Musica la sola Messa, un'ottimo ed applaudito Concerto di Flauto Traversiere.

22 Novembre 1783 Ricorrendo questa mane l'annua Festa di S. Cecilia, vi è stata una solenne Messa in Musica sugli Organi di Chiesa, la qual Messa è stata posta in Musica dal nostro P. Luigi Braccini, ed eseguita sotto la di lui direz.e da uno scelto numero di Professori della med.a, quali sono stati invitati, e pagati, dal P.re Pietro, Fratello Maggiore del soprad.o.

25 Dicembre 1783 Si è fatta quest'oggi a Vespro la consueta illuminaz.e e Musica sugli Organi di Chiesa, battuta dal P. Luigi Braccini, né vi è stata veruna cosa di più dell'anno scorso, a riserva delle nuove predelline di latta per i Candellieri di Ottone, che sostengono i Ceri del contorno del Coro.

16 Settembre 1784 Festa dei 7 Dolori di M.V.

La mattina vi fu solenne Musica sugl'Organi di Chiesa, battura dal P. Luigi Braccini, che fece cantare una Messa del P. Dreyer, e lo Stabat Mater dell' Anno scorso.

17 Settembre 1787 Fra Luigi Braccini ha ricevuto dal M.o Rev. Camarlingo Sc 3.1.6.8 per la solita merenda a cocomero. . . .

21 Settembre 1788 Luigi Braccini Maestro di cappella ha ricevuto dal P.re Camarlingo Sc. 2.-.3.4 per copie di responsi Stabat Mater e corde e pece tanti da me spesi

20 Giugno 1791 Viene secolarizzato Luigi Braccini e sostituito da Pelleschi.

Dicembre 1793 Avvertiremo ancora come in quest'anno passò all'altra vita il Sig. Ab. Roberto Braccini stato molti anni nostro Religioso col nome di Luigi.

Egli era cittadino fiorentino vestito di buon ora nella nostra Religione, e che essendo ancora studente, mostrando grande inclinazione per lo studio della musica, era stato mantenuto a scuola dal maestro Felici per alcuni anni a spese del Conv.o nella quale arte riuscì profondissimo. Speravano i Padri di farne un Maestro di Cappella per la nostra Chiesa, ma quando ne aveva già preso il possesso verso il 1790 maneggiò la sua secolarizzazione e l'ottenne, favorendolo il suo zio Dottor di Legge unico superstite di questa Casa. Egli già da qualche tempo bollendo in Toscana il partito dei giansenisti, benchè non mancasse di talento, pure sciocamente si abbandonò alle loro massime, o per meglio esprimersi, alla loro fazione; e cominciò a desiderare la libertà sotto pretesto di alcuni gravami, che si persuadeva ricevere dai Superiori. Vero si è che secolarizzato che fu tenne un contegno così misurato, che in breve tempo si cattivò non solo la protezione, ma la confidenza ancora di Mons. Agostino Albergotti Vicario Generale dell'Arcivescovo, che non conosceva a fondo questo spirito leggiero e da cui (come vi sono forti ragioni da credere) si lasciava dare ad intendere diverse chiacchiere contro il Convento, e alcuni particolari, ai quali dava per ciò non poca molestia e faceva rimbrotti. Sia questo detto per dare le dovute lodi alla verità, e commendare la virtù, biasimare il vizio a esempio degli altri. I talenti particolari di questo soggetto per la musica sono testificati da parecchie composizioni ch'egli ha lasciato, alcune delle quali sono ad uso della nostra Cappella. Egli morì di una sincope nervosa, nella propria casa paterna, in termine di poche ore, e si volle che la sua morte fosse ccagionata dal levarlisi sangue per imperizia del medico, o sbaglio, nella età di anni circa 40.

Fino dalla sua costituzione, l'archivio di manoscritti musicali sottostava a due regole ferree: nessun estraneo vi poteva entrare e nessuno spartivo ne poteva uscire. Queste regole dovettero essere

infrante di fronte alla richiesta dell'imperatore Ludwig di Baviera di poter ricevere copia di musiche sacre per la sua cappella musicale. A tale scopo inviò l'Aiblinger, suo maestro di cappella, al quale furono consegnate nove composizioni, fra le quali 5 di Luigi Braccini:

Ricordo

Passò di Firenze il 1833 il Sig. Giovanni Gaspero Aiblinger Maestro di Cappella del Re di Baviera, dal quale era incaricato di scorrere l'Italia per raccogliere Musica Sacra dei migliori autori.

Fece tal ricerca anche qui alla SS. Annunziata ed ottenne nove pezzi di musica che sono i seguenti

1. Responsi del I e III Notturmo per la notte del S. Natale del P. Borri servita.
2. Responsi per il II Notturmo per la notte del S. Natale del P. Luigi Braccini Religioso de' Servi di Maria.
3. Sequenza per la Pasqua di Resurrezione a 4 voci concertata dal P. Luigi Braccini servita.
4. In Exitu a 4 v. concertato dal P. Giovanni Filippo Dreyer Religioso de' Servi di Maria.
5. Inno a 4 voci concertato per il S. Natale del P. Borri servita.
6. Ave maris stella concertata col I verso a canto fermo del P. Borri servita.
7. Crucifixus sestetto del P. Luigi Braccini servita.
8. Crucifixus altro sestetto dell'istesso P. Braccini.
9. Crucifixus altro sestetto dell'istesso P. Luigi Braccini.

Questi pezzi furono fatti copiare dai Religiosi e di poi furono spedite le copie in Baviera per mezzo del console di quel Monarca secondo il concertato col d.o Maestro di Cappella.

Sul frontespizio di questi pezzi fu scritto il ricordo di questa cessione del seguente tenore.

Sul pezzo più voluminoso che è quello dei Responsi del I e III Notturmo del S. Natale fu scritto così: Il Superiore, e Padri dell'Ordine dei Servi di Maria nel Convento della SS. Annunziata di Firenze quantunque fin qui non abbiano ad altri concesso i musici componimenti fatti da Religiosi del loro istituto pel servizio della loro Basilica; pure in quest'anno 1833 alle ricerche del Sig. Giovanni Gaspero Aiblinger Maestro di Cappella di sua Maestà il Re di Baviera, che in nome della stessa M. S. scorreva l'Italia per far collezione di Musica sacra di accreditati autori all'oggetto di render più dignitoso il Culto del Re dei Regi, applaudendo a sì distinta pietà e da sì nobile zelo, offrono ben volentieri alla prefata Maestà sua questo con altri otto pezzi di Musica estratti dal loro archivio, reputandosi avventurati se possono anche in ciò contribuire alla maggior gloria di Dio, e della santissima Madre Maria.

In tutti gli altri 8 pezzi fu in ciascuno brevemente scritto così alla fine del titolo del frontespizio: Offerto con altri otto pezzi di musica a S. M. il Re di Baviera dal Superiore e Padri Serviti della SS. Annunziata di Firenze nel 1833 alle ricerche del Sig. Giovanni Gaspero Aiblinger maestro di Cappella della predetta M. S. e dalla med. a. inviato nell'Italia per far collezione di Musica sacra di accreditati autori.

Dopo aver letto tutte queste premesse, come non essere presi dalla curiosità di studiare e di eseguire queste musiche e metterle a confronto con quelle del loro più celebre compagno di studi?